

15/09/1928

C R O N A C A V

FEDERAZIONE PROV. VARESENA del P. N. F.

Comitato Intersindacale

Con circolare 8 settembre 1928, A. V. N. 75, la Direzione del P. N. F. demandava ai Consigli Provinciali dell'Economia la determinazione dei prezzi base dei generi di prima necessità, sino a tale momento determinati dai comitati intersindacati in funzione di prezzi, poiché sino ad oggi dai competenti Ministri non è pervenuta ai Consigli Provinciali dell'Economia alcuna disposizione. In accordo con Sua Eccellenza il Prefetto della provincia di Varese, il Comitato Intersindacale ha deliberato di continuare la pubblicazione dei « Lettini Settimanali » all'ingrosso ed al minuto, sino a che i Consigli Provinciali dell'Economia, per le disposizioni che ricaveranno, saranno in grado di continuare nelle determinazioni dei prezzi sino ad oggi stabiliti dal Comitato Intersindacale.

Di conseguenza l'odierno Bollettino dei Prezzi ed i successivi che verranno pubblicati, debbono costituire norma inderogabile per l'esercizio della vendita al minuto ed all'ingrosso.

Il Presidente del Comitato Intersindacale: Ing. A. G. BIANCHI.

(Il Bollettino è pubblicato in 6° pagina).

La grande Festa d'armi del 22 settembre al Palazzo Hôtel

Come è già stato recentemente annunciato dal nostro giornale, sabato 22 corr. nella riunione schermitistica indetta al Palazzo Hôtel, avremo il piacere di ammirare i campioni olimpionici che ad Amsterdam seppero conquistare all'Italia il primato mondiale, e con essi i nostri più forti e reputati maestri.

E' per noi titolo d'onore poter ospitare a Varese i campioni dell'arte cavalleresca per eccellenza, di un'arte che nata in Italia fu sempre orgoglio di nostra stirpe.

Non vogliamo dunque tributare a questi invitati e valorosi campioni il plauso che essi meritano, affinché sia loro di sprone per le prossime battaglie internazionali, dalle quali ci auguriamo possano sempre uscire vincitori, per la gloria sportiva della nostra amata patria.

Il programma che comprende lo svolgimento di matches alle tre armi e di una importante gara per squadre, verrà seguito da una festa danzante con « cotillons » in onore dei campioni olimpionici. Dato il grande successo ottenuto lo scorso anno da una simile riunione, svolta, si pure al Palazzo siamo certi di poter pronosticare la più lusinghiera riuscita all'odierna manifestazione.

Principe Ginori Conti. Egli così si è espresso:

« Signor rappresentante del Comune di Varese, sig. Vice Presidente del Club di Varese.

« Sono particolarmente lieto che il mio dovere di Presidente del Rotary Italiano, mi abbia chiamato qui, in questa bella, ridente e verde città, per portare ai suoi degni rappresentanti il saluto dei rotariani d'Italia, per dire al Presidente del nuovo Club che con pienezza di sentimento, con cordialità e con affetto noi desideriamo che anche voi, rotariani di Varese, ci seguitate per la via radiosa che ci siamo tracciata e che deve portarci a contribuire al bene dell'Italia, che sta in cima ai nostri pensieri.

« Mentre mi rammarico grandemente che per l'indisposizione che lo affligge, il Presidente del vostro Club, Comm. Trolli, non possa presenziare a questa solenne cerimonia, esprimo a voi, nostri nuovi eminenti consoci varesini, il mio più fervido augurio.

« Ora dovrei riassumere quali sono i doveri dei rotariani e le principali norme che regolano la nostra associazione. Ma, proprio stamattina, ho letto sulla Cronaca Prealpina un lucido articolo in cui questi scopi e queste norme sono molto bene esposti. Devo però insistere sul fatto che lo spirito rotariano esige che noi pensiamo innanzi tutto agli altri, perchè la nostra Associazione tende al miglioramento degli uomini, alla collaborazione fra gli uomini di buona volontà, di lavoro, di azione. Nel Rotary, infatti, non vi è posto per gli oziosi, ma vi possono stare soltanto gli uomini attivi in ogni campo della scienza, dell'industria, del commercio, perchè solo così è possibile collaborare veramente al benessere della Patria e del mondo.

« Io ricordo che, trovandomi in America, nel settembre del 1926, mi fu offerto un bellissimo ricevimento al Rotary Club di Filadelfia. Invitato a parlare, mi fu chiesto che cos'è il Fascismo. Ed io risposi: « Il Fascismo è come il Rotary, perchè principio fondamentale del Fascismo è quello di servire il popolo italiano innanzi tutto, e il Rotary ha adottato per proprio motto: « Servire al di sopra di se stessi ». Noi vediamo così che gli scopi fondamentali del Rotary si imperniano nel principio cristiano e nel principio fascista. Noi infatti sosteniamo la purezza dei sentimenti, favoriamo la colleganza, la comprensione e la collaborazione fra gli uomini; noi vogliamo il benessere e la grandezza del nostro Paese. E noi dobbiamo essere orgogliosi che, attraverso l'opera del Fascismo, coll'accresciuto prestigio e con le accresciute fortune della Patria, l'Italia abbia ritrovato nel mondo la sua antica gloria di ammaestrato nella scienza, nelle arti e in ogni campo di attività civile ».

Il Sen. Ginori Conti è passato poi a riassumere i principali doveri dei rotariani, quali l'obbligo di essere assidui alle riunioni e di portare il contributo della loro esperienza e della loro particolare attività, allo scopo di contribuire alla comprensione dei più importanti problemi che sono connessi con la vita sociale. Poi ha aggiunto:

« Prima di terminare il mio discorso, sono sicuro di interpretare il vostro unanime sentimento, elevando un pensiero di profondo omaggio alla Maestà del Re, che, concedendoci lo altissimo onore di accettare la Presidenza Onoraria del Rotary Italiano ha dimostrato (e ciò sia di momento a tutti coloro i quali non vogliono capirlo) che il Rotary ha nella compagine Nazionale una posizione netta, chiara, precisa ed evidente per tutti ».

la signorina Bertolini, le signore Giuditta Marzoli, Castellotti, Maino, la signorina Trolli, le signore Bonelli, Cattaneo, Pomini, Maderna, Besozzi e signorina Garbagnati a signorine.

Naturalmente i rotariani di Varese erano al completo, eccetto il Commendator Trolli, per la nota indisposizione. Presiedeva perciò il Cav. Cattaneo, che aveva alla sua destra il Principe Ginori Conti.

I discorsi

Il banchetto, veramente signorile, si è svolto fra la più grande animazione. Allo spumante si è levato il Cav. Cattaneo, il quale ha detto:

« A nome dei rotariani varesini ho l'onore di porgere all'illustra Presidente S. E. Ginori Conti, alle autorità tutte, agli illustri colleghi e alle signore che portano in questa nostra riunione la nota della loro squisita gentilezza, il più caldo e deferente saluto.

« Noi siamo veramente orgogliosi di ospitare una così eletta falange di rotariani, e siamo profondamente riconoscenti per il privilegio che ci è concesso. Un grazie particolare rivolgo al Comm. Henderson, benemerito fondatore del Rotary Italiano, e al Gr. Uff. Piero Pirelli, ex Vice Presidente del Rotary Italiano.

« Ilustro Presidente Ginori Conti, io vi dico che i vostri incitamenti, i preziosi consigli che ci avete comunicato stamane sono fortemente sentiti dal nostro giovane Club, il quale deve rispondere degnamente, e certamente risponderà, alla fiducia che gli avete concessa.

« Consentitemi quindi che io alzi il bicchiere e beva alla vostra salute, alla salute delle gentili signore, delle autorità, dei rotariani tutti, ed alla prosperità del Rotary Italiano ».

Il Cav. Cattaneo è stato vivamente applaudito. Per tutti ha risposto il Principe Ginori Conti, che ha fatto una brillante improvvisazione, ringraziando i rotariani di Varese per la signorile e calda ospitalità, ed elevando un inno alla missione della donna nella famiglia. Egli concluse, fra gli scroscianti applausi dei convenuti, inneggiando alla prosperità del Rotary Club.

I trionfi degli spettacoli e la preparazione

Questa sera il "Trovatore".

Se si sommano gli entusiasmi sollevati dai due spettacoli di domenica, non si ha torto nell'affermare che il pubblico ha assistito a veri e propri trionfi.

Nella rappresentazione pomeridiana il *Trovatore* ha richiamato al Teatro Sociale una folla magnifica, afflitta a Varese da ogni centro della provincia e specialmente da Gallarate e Busto e dalle rive del Verbano.

Segnaliamo col più genuino orgoglio che tutto questo pubblico, non abituale al nostro Teatro, pur conoscendo le cronache dei successi della stagione lirica varesina, ha seguito lo spettacolo con un senso di meraviglia per il valore dei massimi interpreti, del maestro cav. Pais e dell'orchestra, delle masse corali e della messa in scena. Si può dire che l'edizione varesina del *Trovatore* sia stata giudicata con unanimità degna di un grande teatro da metropoli, tanto erano entusiastici i commenti che giungevano fino a noi durante gli spettacoli.

L'inaugurazione del Rotary Club di Varese e il convegno del Consiglio Nazionale

La eletta adunata

Nel numero di domenica ci siamo diffusamente occupati della istituzione rotariana e delle nobili finalità che essa persegue, accennando anche alle notevoli personalità che ne fanno parte in ogni campo delle manifestazioni della vita moderna e ad alcune delle importanti iniziative di pubblica utilità prese dai vari Rotary Clubs del nostro Paese.

La nostra industria Provinciale, che conta un complesso di magnifiche attività, non poteva mancare dall'aver una sezione di questa importantissima istituzione e il merito di aver creato a Varese il Rotary Club, centro di propulsione e di affiatamento dei migliori rappresentanti delle più degne attività sociali, spetta innanzi tutto al Comm. Ermene-gildo Trolli che, magnificamente coadiuvato dall'Avv. Franco Marzoli, ha saputo riunire attorno a sé i più notevoli esponenti delle varie industrie e delle varie attività professionali, commerciali e artistiche della nostra città e della nostra Provincia.

Infatti, già da qualche mese, il Rotary Club di Varese si è costituito ed ha già dato diversi segni della sua proficua attività, con delle interessantissime discussioni su vari argomenti di pubblico interesse.

Ora, esso è stato ufficialmente inaugurato, entrando definitivamente a far parte della grande famiglia del Rotary Italiano.

La cerimonia inaugurale si è svolta domenica sotto i più lieti auspici, poiché ad essa hanno partecipato i rappresentanti di tutti i Rotary Clubs d'Italia. Specialmente numerosi sono convenuti i consoci di Milano e delle altre città vicine, i quali hanno voluto così testimoniare la loro solidarietà verso il nuovo Club di Varese.

« E benvenuti siate, signori Rotariani, ad onorare con la vostra visita questa bella città, centro anche essa, come tante altre d'Italia, di attività industriali, di progresso e di patriottismo. Non solo: la natura ha voluto elargirci un magnifico paesaggio che, plasmato dalla volontà degli uomini, rende maggiormente gradito il soggiorno all'ospite, così come io auguro lo sia a voi per questo breve tempo della vostra permanenza, anche perchè possiate conservare nel vostro animo l'impressione di una città gentile e ospitale, insieme col ricordo della bellezza dei nostri monti e della freschezza dei nostri giardini ».

« E poiché oggi il Rotary Club della nostra Provincia, entra a far parte della grande famiglia rotariana, permettemi che io porga alla nuova Sezione l'augurio di una esistenza brillante, così da poter stare degnamente a fianco, per la sua attività e per la scelta dei suoi soci, con quelle delle migliori Province d'Italia ».

L'oratore ha terminato il suo discorso vivissimamente applaudito, esprimendo la convinzione che tutti i Rotary Clubs d'Italia mostreranno alle altre Nazioni con quanta cura da noi si seguano gli sviluppi della scienza, delle arti, dell'industria e dei commerci, e, in una parola, il grande contributo che l'Italia Fascista porta al progresso del mondo.

Il discorso illustrativo del Cav. Achille Cattaneo

Ha preso poi la parola il Vice Presidente del Club di Varese, cav. dottor Achille Cattaneo, il quale ha detto:

« Nel momento in cui il nostro Club viene ufficialmente e definitivamente ammesso nella grande e nobile famiglia rotariana ».

...roffili che, magnificamente
condiuvato dall'Avv. Franco Marz
ha saputo riunire attorno a sè
...ni delle varie in
dustrie e delle varie attività profes
sionali, commerciali e artistiche del
nostra città e della nostra Provin
cia.

Infatti, già da qualche mese,
Rotary Club di Varese si è cotit
... ed ha già dato diversi segni
della sua proficua attività, con delle
interessantissime discussioni su vari
argomenti di pubblico interesse.
Ora, esso è stato ufficialmente in
augurato, entrando definitivamente
a far parte della grande famiglia
del Rotary Italiano.

La cerimonia inaugurale si è svol
ta domenica sotto i più lieti auspici,
poiché ad essa hanno partecipato i
rappresentanti di tutti i Rotary Clubs
d'Italia. Specialmente numerosi so
no convenuti i consoci di Milano e
delle altre città vicine, i quali han
no voluto così testimoniare la loro
solidarietà verso il nuovo Club, il
cui avvenire si preannunzia molto
promettente di proficui risultati.
A renderlo più imponente la ceri
monia ufficiale, ha contribuito il fat
to che la Presidenza del Rotary Ita
liano ha convocato a Varese, per il
giorno di sabato scorso, il Consiglio
Nazionale dello stesso Rotary Ita
liano, al quale sono intervenuti nu
merosi i Delegati degli altri Rotary
Clubs d'Italia.

La seduta del Consiglio Nazionale del Rotary

La prima seduta del Consiglio Na
zionale si è tenuta, come abbiamo
detto, sabato scorso, alle ore 11, al
l'Hotel Excelsior. Presiedeva il Pre
sidente del Rotary Italiano, Senato
re Principe Ginori Conti, assis
tuto dal Segretario Generale, Av
vocato Achille Bossi. Erano anche
presenti gli ex Presidenti del Rotary
Italiano, comm. James Henderson e
gr. uff. Piero Pirelli, il Tesoriere
gr. uff. Federico Guasti.

Aperta la seduta, dopo un saluto
del Principe Ginori Conti, il Vice
Presidente del Rotary di Varese,
cav. dott. Achille Cattaneo, nell'as
senza del Presidente, comm. Erme
negildo Trolli, assente per una im
provvisa indisposizione, porse agli
illustri consoci il fervido benvenuto
dei colleghi varesini, dicendo tutto il
loro profondo compiacimento di po
tere ospitare una così eletta schiera
di uomini.

Il Consiglio procedette quindi allo
svolgimento dei propri lavori, termi
nando la seduta alle ore 19.

In serata, intanto, al nostro Tea
tro, si è data una rappresen
tata, tr... magnifica, in onore
nostro.

L'omaggio in inaugurale

Dopo
rali Rotary Club di Varese

Il saluto del Vice-Podestà Comm.
Introlini

Domenica mattina, alle ore 9, il
Consiglio Nazionale tenne un'altra
seduta che si protrasse sino alle ore
10.30, esaurendo così gli argomenti
all'ordine del giorno.

In mattinata, intanto, giungevano
ancora numerosi rotariani e signore
dalle altre città, e tutti, unitisi a
quelli già arrivati ieri l'altro, han
no partecipato all'inaugurazione uffi
ciale del Club di Varese.

Alle ore 11, i soli Rotariani si so
no recati a Palazzo d'Este per par
tecipare prima al ricevimento offer
to loro dalla città di Varese, a poi
alla cerimonia inaugurale.

Non essendo presente il Podestà,
avv. cav. Domenico Castellotti, chia
mato altrove per impegni della sua
carica, gli illustri ospiti sono stati
ricevuti con squisita cortesia dal Vi
ce Podestà comm. Ugo Introlini, il
quale ha loro rivolto un caldo ben
venuto.

Scusata l'assenza del Podestà, il
comm. Introlini ha detto:

...nuova Sezione l'augurio di una esi
stenza brillante, così da poter stare
degnamente a fianco, per la sua atti
vità e per la scelta dei suoi soci,
con quelle delle migliori Provincie
d'Italia.

L'oratore ha terminato il suo di
re vivissimamente applaudito, espri
mendo la convinzione che tutti i Ro
tary Clubs d'Italia mostreranno al
le altre Nazioni con quanta cura da
noi si seguano gli sviluppi della
scienza, delle arti, dell'industria e
dei commerci, e, in una parola, il
grande contributo che l'Italia Fas
cista porta al progresso del mondo.

Il discorso illustrativo del Cav. Achille Cattaneo

Ha preso poi la parola il Vice Pre
sidente del Club di Varese, cav. dot
tor Achille Cattaneo, il quale ha
detto:

« Nel momento in cui il nostro
Club viene ufficialmente e definiti
vamente ammesso nella grande e
nobile famiglia rotariana, sento il
dovere ed il bisogno di esternare, a
nome di tutti i colleghi varesini, al
la Presidenza del Rotary Italiano, i
sensi della più profonda gratitudi
ne per l'ambito e grande privilegio
che ci è stato concesso.

« Illustre Presidente, egregi colle
ghi, io posso dare con tranquilla
scienza l'assicurazione che gli ap
partenenti al Club di Varese sono
perfettamente compresi dei doveri e
delle responsabilità che si accom
pagnano all'onore ed al piacere di
far parte di questa mondiale e no
bilissima associazione, in quanto i
colleghi del mio Club sono tutti is
pirati dal buon volere e dalla fede di
rifiutare sempre più degni, nel nome
del Rotary, in una seconda e cost
ante azione di bene; di servire la
società; di cooperare alla sempre
maggiore comprensione dei recipro
ci bisogni materiali e spirituali, co
si come è canone fondamentale del
nostro Statuto.

« Il Club di Varese si è costituito
il 23 aprile scorso con 16 soci, at
tualmente saliti a 18. Sono così rap
presentate sette categorie industria
li, una agricola, una di commercio,
una amministrativa, una bancaria,
cinque categorie professionali, una
di istituzioni benefiche, ed infine u
na categoria d'arte.

« Il Club ha tenuto regolarmente
le riunioni settimanali con percen
tuali di frequenza veramente note
voli: abbiamo già avuto l'onore di
ospitare colleghi illustri di altri
Clubs, nonché personalità di volta
in volta invitate.

« In ogni riunione sono state fat
te comunicazioni e relazioni, di cui
alcune veramente notevoli ed im
portanti. Di esse troviamo notizie
nell'ultimo numero del nostro orga
no ufficiale il Rotary.

« Prima di terminare questa bre
vissima e modesta relazione, mi si
consenta di rivolgere un pensiero di
profonda devozione al primo e più
alto Rotariano d'Italia, a S. M. il Re,
nostro Augusto Presidente d'Onore,
ed agli altri Augusti Principi di Ca
sa Savoia, che tanto lustro e deco
ro conferiscono alla nostra Istitu
zione.

« Un saluto e un ringraziamento
profondo rinnovo, a nome dei rota
riani varesini, all'illustre Presidente,
Principe Sen. Ginori Conti, ai Pre
sidenti degli altri Clubs, a tutti i
membri della grande famiglia rota
riana.

« Desidero aggiungere un ringra
ziamento particolarmente sentito e
cordiale, all'egregio Segretario Ge
nerale, Avv. Achille Bossi, che ha fa
vorito con tanta simpatia e benevo
lenza la formazione del nostro Club,
assistendoci costantemente coi suoi
preziosi consigli e suggerimenti.

« Calorosi applausi hanno fatto eco
alle ultime parole del cav. dott. Cat
taneo.

Il discorso del Presidente e Principe Ginori Conti

Dopo si è levato a parlare il Presi
dente del Rotary Italiano, S. E. il

...den la asteriscata fortuna della Pa
tria, l'Italia abbia ritrovato nel mon
do la sua antica gloria di ammira
mento nella scienza, nelle arti,
e in ogni campo di attività civile.

« Sen. Ginori Conti è passato ad
a riassumere i principali doveri dei
rotariani, quali l'obbligo di essere
assidui alle riunioni e di portare il
contributo della loro esperienza e
della loro particolare attività, allo
scopo di contribuire alla compren
sione dei più importanti problemi
che sono connessi con la vita so
ciale. Poi ha aggiunto:

« Prima di terminare il mio dire,
sono sicuro di interpretare il mio
unanime sentimento, elevando un
pensiero di profondo omaggio alla
Maeità del Re, che, concedendoci lo
altissimo onore di accettare la Pre
sidenza Onoraria del Rotary Italia
no ha dimostrato (e ciò sia di mo
nito a tutti coloro i quali non vo
gliono capirlo) che il Rotary ha nel
la compagine Nazionale una posi
zione netta, chiara, precisa ed evi
dente per tutti».

A queste parole tutta l'assemblea
si è levata in piedi improvvisando
una entusiastica manifestazione di
simpatia all'indirizzo di S. M. il Re.
Cessati gli applausi, il Sen. Ginori
Conti ha, così proseguito:

« E un altro pensiero di devozione
eleviamo al nostro Duce, che fra le
altre grandi opere da lui compiute,
ha saputo cementare la compagine
del popolo italiano».

Ancora una volta tutti i presenti
si sono alzati, applaudendo calorosa
mente e a lungo. Il Sen. Ginori Con
ti poi ha aggiunto: « A codesto gran
de uomo, che ha saputo risvegliare
il sentimento di tutta la Nazione, di
cui ha fatto un sol uomo; che ha
saputo riportare in alto il vessillo
d'Italia, lo mando il mio e il vostro
ravefente saluto (applausi vivissimi).

« E l'unanimità degli applausi con i
quali avete accolte la mie parola è
il più chiaro segno dell'unanimità
del vostro sentimento, ed io mi ren
derò interprete verso S. M. il Re,
S. A. R. il Principe Ereditario, S. E.
il Duce e gli altri Principi di Casa
Savoia che onorano la nostra Associa
zione, di questo pensiero di de
vozione dei rotariani di Varese, e
dei rappresentanti, qui convenuti,
del Rotary Clubs di tutta Italia».

Un'altra salva di calorosi applausi
ha salutato la chiusa del nobile di
scorso del Principe Ginori Conti, im
prontato ai più puri sentimenti di
elevato patriottismo.

Procedette alla approvazione del
lo Statuto e del Regolamento del Ro
tary Club, nonché all'approvazione
della lista dei soci fondatori del
Club di Varese, il Sen. Ginori Conti,
ha dichiarato questo ufficialmente
inaugurato e si è congratulato col
Vice Presidente cav. Cattaneo, espr
imendo il più vivo augurio di pronta
guarigione per il Presidente comm
dator Trolli.

Il banchetto

La cerimonia inaugurale ha così
avuto termine e tutti gli intervenuti
si sono avviati all'Hotel Excelsior,
ove alle 13 si è svolto un sontuoso
banchetto, al quale sono intervenute
anche numerosissime gentili signore,
e le più spiccate autorità civili, po
litiche e militari della nostra città.

Abbiamo notato: S. E. il Principe
Ginori Conti, S. E. Alberto Pirelli,
gli ex Presidenti del Rotary Italiano,
comm. James Henderson e Gr. Uff.
Piero Pirelli, il Segretario Generale
del Rotary Italiano, Avv. Achille
Bossi, S. E. l'Ammiraglio Biscaretti,
S. E. il Gen. Piccione, il Gr. Uff. Ing.
Luciano Scotti, il Comm. De Morsier,
il Gr. Uff. Guasti, il Comm. Gorio,
il Comm. Mino Gianzana, il Comm.
Giovanni Morcelli, il Comm. Edoar
do Bianchi e moltissimi altri: tutti
venuti dalle altre città. Fra le auto
rità di Varese: c'erano il Vice Pre
fetto e Commissario Straordinario
della Provincia, Comm. Bonfiglioli,
il Comandante del Presidio, Col. Cav.
Prandoni, il Console della Milizia
Fascista, Cav. Gaibiani. Dei gentili
sessu abbiamo notato la signora a

...levati dal suo apertezza di don
dici, non si ha torto nell'atten
re che il pubblico ha assistito a v
ri e propri trionfi.

Nella rappresentazione parso
l'opera di Prodan ha richiamat
al Teatro Sociale una folla magnifi
ca, afflitta a Varese da ogni cen
tro della provincia e specialment
da Gallarate e Busto e dalle ri
viere del Verbano.

Segnaliamo col più genuino or
goglio che tutto questo pubblico
non abituale al nostro Teatro, pur
conoscendo le cronache dei succes
si della stagione lirica varesina,
ha seguito lo spettacolo con un
senso di meraviglia per il valore
dei massimi interpreti, del maestro
cav. Pais e dell'orchestra, della
masse corali e della massa in sc
na. Si può dire che l'edizione varesi
na del Trovatore sia stata giudi
cata con unanimità degna di un
grande teatro da metropoli, tanto
erano entusiastici i commenti che
giungevano fino a noi durante gli
intervalli.

Così la settima rappresentazione
della vibrante opera verdiana ha a
vuto ancora un meritato trionfo,
giusto premio agli organizzatori e
agli interpreti.

La rappresentazione s'è svolta
fra un susseguirsi di scroscianti e
lunghe ovazioni, a grida che espr
mevano un alto elogio e a getto di
fiori dai palchi di proscenio.

Fra gli interpreti hanno trion
fato la contralto Luisa Silva, il te
nore cav. Vittorio Los e la soprano
Alda Vane. Essi con la magnifi
cenza della loro arte hanno suscit
ato applausi frenetici a scena a
perta, getto di fiori e commenti
che li esaltavano. Il tenore Lois,
con la potenza della sua voce; do
po « Di quella pira... », è stato ac
clamatissimo e ha dovuto conceder
e il bis fra nuovi clamorosi ap
plausi.

Ottimi artisti sono stati giudicati
anche il baritono Sante Giorgi e il
basso Basilio Prodan.

Insieme agli interpreti è stato
più volte evocato alla ribalta an
che il maestro cav. Giuseppe
Pais.

Un successo egualmente trionfa
le ha ottenuto la rappresentazione
serale con l'Andrea Chénier di
Giordano.

Il pubblico che affolla il So
ciale, fra cui erano notata eleganza,
s'è presto entusiasmato e i più vi
branti applausi sono assai spesso e
cheggianti nella sala.

Si era alla terza rappresentazio
ne dell'opera, ma la gioiosa ansia
dell'uditorio attento e proteso ver
so la bellezza musicale e canora e
verso i quadri suggestivi di colori e
di movimento, si avvicinava molto
a quella che vibra durante una
penna.

Ancora una volta tutti i princi
pali interpreti sono stati all'altezz
za della loro fama: il tenore Fran
co Lo Giudice, che sa trionfare
nella sua interpretazione una si
gnorilità gradevole ed efficace e
nel suo canto timbrato e sonoro u
na grazia di accenti ineffabile; la
soprano Leonora Corona, di volta
in volta briosa, appassionata e
drammatica secondo lo richieda la
situazione, armonizzando con arte
squisita e canto e movenze; il ba
ritono Inghilleri, che dimostra sem
pre più di aver studiato con dili
genza il personaggio, al quale sa
dare vita e rilievo con espressioni
di voce e di mimica.

Fra gli altri interpreti ricordia
mo Basilio Prodan, sempre dicin
volto e intonato; Maria Vaccari,
che riesce a commuovere con la
vibrante umanità dei suoi accenti;
Alessio Soley, buon cantante e gu
stoso ed ameno facendo il sanau
lotta. Ottimamente anche la Bi
gnozzi e il Gilardi.

L'orchestra, sotto la direzione
dell'egregio maestro Pais, assecon
dò mirabilmente i cantanti e le
masse corali bene intonate.

14/09/1922

CRONACA PREALPINA - 18 Settembre 1928

Grande Festa d'armi

22 settembre al Palace Hotel

La grande Festa d'armi che è già stato recentemente annunciato dal nostro giornale, il 22 settembre, nella riunione amnistica indetta al Palace Hotel, avremo il piacere di annunciarvi che i campioni olimpionici che ad Amsterdam seppero conquistare il primato mondiale, e i nostri più forti e famosi maestri, per noi titolo d'onore poteranno a Varese i campioni del cavalleria per eccellenza, l'Arma che nata in Italia fu orgoglio di nostra stirpe. Vogliamo dunque tributare a questi invitati e valorosi campioni il loro che essi meritano, affinché loro di sprone per le prossime gare internazionali, dalle quali auguriamo possano sempre uscire vincitori, per la gloria sportiva della nostra amata patria.

Il programma che comprende lo svolgimento di match alle tre armi, una importante gara per squadra, verrà seguito da una festa danzante con "cotillons" in onore dei nostri olimpionici. Dato il gran successo ottenuto lo scorso anno a una simile riunione, svolta al Palace siamo certi di pronosticare la più luminosa riuscita all'odierna manifestazione.

Rotary Club di Varese Consiglio Nazionale

Benvenuti state, signori Rotariani ad onorare con la vostra presenza questa bella città, centro anche come tante altre d'Italia, di attività industriali, di progresso e di ottimismo. Non solo: la natura vi ha voluto elargirci un magnifico paesaggio che, plasmato dalla volontà degli uomini, rende maggiormente il soggiorno all'ospite, così un augurio lo sia a voi per questo tempo della vostra permanenza, anche perché possiate con serenità nel vostro animo l'impressione di una città gentile e ospitale, col ricordo della bellezza dei suoi monti e della freschezza dei suoi giardini.

Poiché oggi il Rotary Club di Varese, nostra Provincia, entra a far parte della grande famiglia rotariana, permettete che io ponga alla vostra attenzione l'augurio di una esistenza brillante, così da poter stare a fianco, per la sua attività, per la scelta dei suoi soci, per la scelta delle migliori Province.

Ma ora ha terminato il suo discorso, lusingato, espressioni, la convinzione che tutti i Rotariani d'Italia mostreranno al loro Nazionale con quanta cura seguano gli sviluppi della vita delle arti, dell'industria e del commercio, e in una parola, il contributo che l'Italia ha dato al progresso del mondo.

Il corso illustrativo del Cav. Cattaneo

Principe Ginori Conti. Egli così si è espresso:

« Signor rappresentante del Comune di Varese, sig. Vice Presidente del Club di Varese.

« Sono particolarmente lieto che il mio dovere di Presidente del Rotary Italiano, mi abbia chiamato qui, in questa bella, ridente e verde città, per portare ai suoi degni rappresentanti il saluto dei rotariani d'Italia, per dire al Presidente del nuovo Club che con pienezza di sentimento, con cordialità e con affetto noi desideriamo che anche voi, rotariani di Varese, ci seguiate per la via radiosa che ci siamo tracciata e che deve portarci a contribuire al bene dell'Italia, che sta in cima ai nostri pensieri.

« Mentre mi rammarico grandemente che per l'indisposizione che lo affligge, il Presidente del vostro Club, Comm. Trolli, non possa presenziare a questa solenne cerimonia, esprimo a voi, nostri nuovi eminenti consoci varesini, il mio più fervido augurio.

« Ora dovrei riassumere quali sono i doveri dei rotariani e le principali norme che regolano la nostra associazione. Ma, proprio stamattina, ho letto sulla Cronaca Prealpina un lucido articolo in cui questi scopi e queste norme sono molto bene esposti. Devo però insistere sul fatto che lo spirito rotariano esige che noi pensiamo innanzi tutto agli altri, perché la nostra Associazione tende al miglioramento degli uomini, alla collaborazione fra gli uomini di buona volontà, di lavoro, di azione. Nel Rotary, infatti, non vi è posto per gli oziosi, ma vi possono stare soltanto gli uomini attivi in ogni campo della scienza, dell'industria, del commercio, perché solo così è possibile collaborare veramente al benessere della Patria e del mondo.

« Io ricordo che, trovandomi in America, nel settembre del 1926, mi fu offerto un bellissimo ricevimento al Rotary Club di Filadelfia. Invitato a parlare, mi fu chiesto che cos'è il Fascismo. Ed io risposi: « Il Fascismo è come il Rotary, perché principio fondamentale del Fascismo è quello di servire il popolo italiano innanzi tutto, e il Rotary ha adottato per proprio motto: « Servire al disopra di se stessi ». Noi vediamo così che gli scopi fondamentali del Rotary si inseriscono nel principio cristiano e nel principio fascista. Noi infatti sosteniamo la purezza dei sentimenti, favoriamo la colleganza, la comprensione e la collaborazione fra gli uomini; noi vogliamo il benessere e la grandezza del nostro Paese. E noi dobbiamo essere orgogliosi che, attraverso l'opera del Fascismo, coll'accresciuto prestigio e con le accresciute fortune della Patria, l'Italia abbia ritrovato nel mondo la sua antica gloria di ammestramento nella scienza, nelle arti e in ogni campo di attività civile ».

Il Sen. Ginori Conti è passato poi a riassumere i principali doveri dei rotariani, quali l'obbligo di essere assidui alle riunioni e di portare il contributo della loro esperienza e della loro particolare attività, allo scopo di contribuire alla comprensione dei più importanti problemi che sono connessi con la vita sociale. Poi ha aggiunto:

« Prima di terminare il mio dire, sono sicuro di interpretare il vostro unanime sentimento, elevando un pensiero di profondo omaggio alla

signorina Bertolini, la signora Giuditta Marzoli, Castellotti, Maino, la signorina Trolli, le signore Bonelli, Cattaneo, Pomini, Maderna, Besozzi e signorina Garbagnati e signorine.

Naturalmente i rotariani di Varese erano al completo, eccetto il Comendator Trolli, per la nota indisposizione. Presiedeva perciò il Cav. Cattaneo, che aveva alla sua destra il Principe Ginori Conti.

I discorsi

Il banchetto, veramente signorile, si è svolto fra la più grande animazione. Allo spumante si è levato il Cav. Cattaneo, il quale ha detto:

« A nome dei rotariani varesini ho l'onore di porgere all'illustre Presidente S. E. Ginori Conti, alle autorità tutte, agli illustri colleghi e alle signore che portano in questa nostra riunione la nota della loro squisita gentilezza, il più caldo e deferente saluto.

« Noi siamo veramente orgogliosi di ospitare una così eletta falange di rotariani, e siamo profondamente riconoscenti per il privilegio che si è concesso. Un grazie particolare rivolgo al Comm. Henderson, benemerito fondatore del Rotary Italiano, e al Gr. Uff. Piero Pirelli, ex Vice Presidente del Rotary Italiano.

« Illustre Presidente Ginori Conti, io vi dico che i vostri incitamenti, i preziosi consigli che ci avete comunicato stamane sono fortemente sentiti dal nostro giovane Club, il quale deve rispondere degnamente, e certamente risponderà, alla fiducia che gli avete concessa.

« Consentitemi quindi che io alzì il bicchiere e beva alla vostra salute, alla salute delle gentili signore, delle autorità, dei rotariani tutti, ed alla prosperità del Rotary Italiano ».

Il Cav. Cattaneo è stato vivamente applaudito.

Per tutti ha risposto il Principe Ginori Conti, che ha fatto una brillante improvvisazione, ringraziando i rotariani di Varese per la signorile e calda ospitalità, ed elevando un inno alla missione della donna nella famiglia. Egli concluse, fra gli scroscianti applausi dei convenuti, inneggiando alla prosperità del Ro-

tary Club di Varese, del Rotary Italiano e del Rotary Internazionale.

Il signor Kesslering portò quindi un vibrante saluto dei rotariani svizzeri, dopo di che la bellissima riunione ebbe termine.

La gita al Campo dei Fiori e il ballo di gala

Nel pomeriggio, malgrado il tempo piovoso, che sfortunatamente ha avvertito questo magnifico convegno, togliendo in parte la visione delle bellezze della nostra città e dintorni, i rotariani si sono recati per una escursione al Campo dei Fiori.

Partiti da Varese alle ore 15 con un tram speciale, sono giunti al Campo dei Fiori verso le 16, radunandosi al Grand Hotel, ove alla brillante commitiva fu dal Club di Varese offerto un tè.

Non potendo godere del magnifico spettacolo panoramico, i rotariani fecero presto ritorno in città.

Alla sera, al Palace Hotel i rotariani, le loro signore, le Autorità, fra cui il Prefetto S. E. Grand'Uff. Brogi, il Col. Cav. Prandoni, e il Console Cav. Galbati si sono radunati ancora per il ballo di gala offerto pure dal Club di Varese e che è riuscito una magnifica manifestazione di alta mondanità.

Le instancabili coppie si sono indugiate fino a tarda ora in omaggio alla dea Trisciore e alla fine, poiché ieri mattina coi primi treni, a maggior parte dei rotariani e delle signore venuti dalle altre Città, lasciarono Varese, abbiamo assistito alle più cordiali manifestazioni di commiato. Tutti i nostri ospiti espressero la più viva soddisfazione per le cordiali accoglienze ricevute e per il modo veramente signorile con cui i vari trattamenti erano stati organizzati. Di ciò va dato un sincero elogio ai rotariani varesini, che hanno fatto di tutto per rendere gradito il breve soggiorno degli illustri ospiti nella nostra città, ma in particolare modo al Segretario del Club, avvocato Franco Marzoli, che colla sua instancabile attività ha grandemente contribuito al successo di questo importante avvenimento cittadino.

I trionfi degli spettacoli al Sociale e la preparazione della "Mignon"

Questa sera il "Trovatore", in onore del tenore Lois

Se si sommano gli entusiasmi sollevati dai due spettacoli di domenica, non si ha torto nell'affermare che il pubblico ha assistito a veri e propri trionfi.

Nella rappresentazione pomeridiana il Trovatore ha richiamato al Teatro Sociale una folla magnifica, affluita a Varese da ogni centro della provincia e specialmente da Gallarate e Busto e dalle riviere del Verbano.

Segnaliamo col più genuino orgoglio che tutto questo pubblico, non abituale al nostro Teatro, pur conoscendo le cronache dei successi della stagione lirica varesina, ha seguito lo spettacolo con un senso di meraviglia per il valore dei massimi interpreti, del maestro

vere queste note, è facile immaginare quanto numerosi e nutriti siano stati gli applausi.

Per le insistenti richieste del pubblico questa sera, alle ore 21, avrà luogo al Teatro Sociale l'ottava rappresentazione del Trovatore: la serata è in onore del tenore cav. Vittorio Lois, il quale, a fine spettacolo, canterà l'« arioso » dei « Pagliacci » di Leoncavallo e, col gentile concorso del baritone Sante Giorgi, il duetto dell'opera « Gioconda ».

Le simpatie che l'ottimo cantante ha saputo suscitare intorno a sé, assicurano un fortissimo uditorio e molte feste al serafante.

studenti l'offerta delle piazze. Per le piazze, tu ranno inze la pattugli La città nosce tu manifesta lotta sant volta pr simpatia

Un gran pro lo

Come a Romani e lone dell' gerà un della lott stata inga tivamente nostra pr

Questa i realizzata Commissar sorzio Ar dott. Aldo facile imm gnoriente a la grande

Domani le sale e eminenti r cia e le pi cantano il Sarà un ti di colori e

Quando razione vi migliori il stocratiche

Pa

GRA

Sab

Dop

Ball

L P

IMPC

Lo spetta

Cr

Capitale von VARESE, B della BAN Servizio oratorio

